



*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 4 maggio 2017;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTO l'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE");

VISTO il Regolamento n. 1/2003 del Consiglio europeo del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (oggi articoli 101 e 102 TFUE);

VISTA la propria delibera del 29 settembre 2016, con la quale è stata avviata un'istruttoria nei confronti di Sorgenia S.p.a. ("Sorgenia" o la "Parte") per accertare l'esistenza di una possibile violazione dell'articolo 3 della legge n. 287/1990 o dell'articolo 102 TFUE, in relazione a condotte di offerta nei mercati dell'energia e dei servizi di dispacciamento;

VISTA la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, trasmessa alla Parte in data 17 marzo 2017;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Sorgenia S.p.a. è una società del gruppo Sorgenia con sede legale a

Milano, attiva sia nella generazione di energia elettrica attraverso impianti termoelettrici, idroelettrici, eolici e solari, sia nella vendita di energia elettrica e gas a clienti finali. Nell'area di Brindisi, Sorgenia dispone, attraverso la società interamente controllata Sorgenia Puglia S.p.a., di un impianto a ciclo combinato a gas per la produzione di energia elettrica sito a Modugno. Sorgenia è partecipata al 99,97% dalla società Nuova Sorgenia Holding S.p.a., il cui capitale è detenuto da sei primarie banche italiane. Il fatturato realizzato da Sorgenia nel 2015 è stato pari a circa 1,5 miliardi di euro, prevalentemente realizzati in Italia, e il risultato d'esercizio è costituito da una perdita per circa 104 mila euro.

II. IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

2. Il presente procedimento istruttorio è stato avviato su segnalazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (nel prosieguo anche, "Aeegsi"). In particolare, in data 30 giugno 2016, l'Aeegsi ha trasmesso all'Autorità copia della propria deliberazione 24 giugno 2016, n. 342/2016/E/eel, con la quale aveva avviato un procedimento ai sensi del Regolamento 25 ottobre 2011, n. 1227, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (c.d. Regolamento "Remit"). La deliberazione n. 342/2016 e le misure ivi previste concernevano condotte poste in essere sul mercato del giorno prima ("MGP") e sul mercato dei servizi di dispacciamento ("MSD") nell'area di Brindisi da diversi soggetti fra cui Sorgenia, le quali avevano avuto un impatto sul valore del corrispettivo per l'approvvigionamento su MSD che confluisce nella bolletta elettrica (cd. "*uplift*"¹). Con la medesima deliberazione, l'Aeegsi intimava la cessazione di ogni comportamento di offerta tale da alterare il regolare processo di formazione dei prezzi nei suddetti mercati elettrici, trasmettendo copia del provvedimento all'Autorità e anticipando possibili successive segnalazioni laddove nel corso del procedimento fossero emerse condotte potenzialmente anomale sotto il profilo del diritto della concorrenza².

3. Successivamente, in data 8 settembre 2016, l'Aeegsi trasmetteva copia della propria ulteriore deliberazione 6 settembre 2016, n. 477/2016/E/eel con

¹ In particolare, l'*uplift* rappresenta il corrispettivo unitario per l'approvvigionamento delle risorse su MSD, è stimato da Terna su base trimestrale e viene fatturato agli utenti del dispacciamento per i prelievi effettivi di energia elettrica del trimestre, successivamente confluenndo nella bolletta elettrica pagata dai consumatori.

² Vd. doc. 1.

la quale, anche ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera d), del Regolamento Remit, essa aveva formalmente deliberato di “*segnalare all'AGCM, per le valutazioni e gli interventi di propria competenza, la potenziale violazione della normativa in materia di diritto della concorrenza*”, con riferimento alle condotte di offerta su MGP e MSD tenute nel periodo 27 marzo – 15 giugno 2016 nell'area di Brindisi, tra l'altro da parte di Sorgenia³. In particolare, secondo le informazioni trasmesse dal regolatore, mentre l'unità produttiva (“UP”) di Modugno di proprietà di Sorgenia era stata in passato tradizionalmente dispacciata in esito ai mercati dell'energia nelle ore di alto carico, tipicamente le ore diurne dei giorni lavorativi e del sabato, nel periodo 27 marzo 2016 – 15 giugno 2016 (nel prosieguo anche, “*periodo di osservazione*”) essa aveva registrato un programma di produzione in esito al mercato all'ingrosso⁴ tendenzialmente pari a zero, ascrivibile in parte alla riduzione dei prezzi che si era registrata sui mercati dell'energia e, in altra parte, alla possibile adozione sui mercati sopracitati di una strategia di trattenimento fisico (assenza di offerte) o economico (offerte a prezzi superiori a quelli attesi di mercato)⁵.

4. In data 29 settembre 2016, sulla base di tali segnalazioni dell'Aeegsi, l'Autorità decideva di avviare il presente procedimento istruttorio⁶, al fine di valutare se i prezzi praticati da Sorgenia su MSD, che avevano contribuito all'incremento del corrispettivo *uplift*, fossero suscettibili di integrare gli estremi di un abuso di posizione dominante, ai sensi dell'articolo 3, lettera a), della legge n. 287/90 o dell'articolo 102, lettera a), TFUE, quindi di essere qualificati quali prezzi ingiustificatamente gravosi e iniqui ai sensi della normativa *antitrust*.

5. A seguito dell'avvio del procedimento istruttorio, in data 6 ottobre 2016 sono stati svolti accertamenti ispettivi presso la sede legale di Sorgenia S.p.a. e della società interamente controllata Sorgenia Puglia S.p.a., site a Milano, e presso l'impianto di Modugno della società Sorgenia Puglia S.p.a., sito in

³ Vd. doc. 6.

⁴ Tradizionalmente considerato quale l'insieme del c.d. “Mercato del Giorno Prima” (MGP) e del c.d. “Mercato Infra-giornaliero” (MI) (*cf.* più diffusamente *infra*).

⁵ Segnatamente, secondo la segnalazione dell'Aeegsi all'Autorità, in diversi giorni nel corso del periodo di riferimento Sorgenia non aveva offerto la capacità produttiva del proprio impianto su MGP. In taluni casi, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza della rete elettrica locale, Terna aveva quindi dovuto disporre l'avviamento, su MSD, dell'UP di Modugno, accettando le offerte presentate da Sorgenia a prezzi significativamente elevati, con impatto sul valore del corrispettivo c.d. *uplift*. L'allegato A alla deliberazione Aeegsi n. 477/2016/E/eel informava che “[c]omplessivamente il costo di approvvigionamento dei servizi ancillari su MSD nell'area di Brindisi nei primi sei mesi dell'anno è cresciuto di circa 320 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumento quasi interamente ascrivibile alla copertura del fabbisogno residuo”.

⁶ Parallelamente all'avvio del procedimento istruttorio A/498 A nei confronti di Enel Produzione S.p.a. ed Enel S.p.a..

Provincia di Bari.

6. Nel corso dell'istruttoria si sono tenute audizioni formali con Terna S.p.a. (nel prosieguo, "Terna" o il "TSO"), in data 24 ottobre 2016⁷, e con la Parte, in data 25 novembre 2016⁸.

7. Nel corso del procedimento, la Direzione ha altresì richiesto informazioni alla stessa Sorgenia⁹, all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico¹⁰, al gestore della rete di trasmissione nazionale Terna S.p.a.¹¹ e al Gestore dei Mercati Energetici (GME) S.p.a.¹².

8. La Parte ha regolarmente chiesto e ottenuto di esercitare il diritto di accesso alla documentazione del fascicolo istruttorio, nel rispetto dei limiti di riservatezza¹³.

9. In data 17 marzo 2017 è stata trasmessa a Sorgenia la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie¹⁴, nella quale veniva fissato al 19 aprile 2017 il termine infra-procedimentale di chiusura della fase di acquisizione degli elementi probatori.

10. In data 23 marzo 2017 la Parte ha comunicato la propria rinuncia all'audizione finale dinanzi al Collegio¹⁵.

III. LE RISULTANZE ISTRUTTORIE

a. Il mercato dei servizi di dispacciamento

a.1) Caratteristiche generali e funzionamento della domanda di Terna su MSD

11. Il c.d. Mercato dei Servizi di Dispacciamento ("MSD") è lo strumento attraverso il quale il gestore della rete di trasmissione nazionale - Terna S.p.a. - si approvvigiona delle risorse (aggiuntive rispetto a quelle disponibili in esito ai mercati MGP e MI, o mercati all'ingrosso¹⁶) necessarie per: (i)

⁷ Vd. verbale di audizione, doc. 381.

⁸ Vd. verbale di audizione, doc. 399

⁹ Vd. doc. 12 (verbale di accertamento ispettivo), doc. 399 (verbale di audizione) e doc. 402.

¹⁰ Vd. doc. 3.

¹¹ Vd. doc. 381 (verbale di audizione).

¹² Vd. doc. 404 e 409.

¹³ In particolare, la Parte ha avuto accesso agli atti del fascicolo in data 4 novembre 2016, 17 novembre 2016, 23 novembre 2016 e 24 marzo 2017.

¹⁴ Vd. doc. 418.

¹⁵ Vd. doc. 419.

¹⁶ Il mercato all'ingrosso può essere in particolare definito come l'insieme dei contratti di compravendita di energia elettrica stipulati, dal lato dell'offerta, da operatori che dispongono di fonti primarie di energia (produttori o importatori) e, dal lato della domanda, da grandi clienti industriali, grossisti e Acquirente Unico. I contratti possono essere conclusi sia tramite contrattazione bilaterale (c.d. contratti "over the

costituire adeguati margini di riserva¹⁷ per garantire l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico; (ii) risolvere le congestioni "a programma", cioè quelle che si determinano ad esito dei programmi di produzione determinati dalle offerte accettate su MGP, come modificati dal Mercato Infra-giornaliero di aggiustamento; (iii) garantire adeguati profili di tensione sulla rete.

12. Su MSD Terna agisce come controparte centrale e le offerte accettate vengono remunerate agli operatori al prezzo presentato (c.d. meccanismo di asta discriminatoria, o "pay-as-bid"). Sono abilitati a partecipare al mercato dei servizi di dispacciamento solo gli impianti il cui livello di produzione sia controllabile e modificabile a seconda delle necessità individuate da Terna (c.d. "utenti del dispacciamento abilitati"). MGP/MI e MSD sono mercati sequenziali. La capacità di generazione non venduta su MGP/MI deve essere offerta dagli operatori su MSD, laddove qualificata per tale mercato¹⁸.

13. Il MSD si articola in due sotto-fasi: (i) una fase di programmazione (c.d. "MSD *ex-ante*"), nella quale Terna si approvvigiona delle risorse necessarie a costituire i margini di riserva secondaria e terziaria, a risolvere le congestioni locali e a mantenere la tensione sulla rete al fine di garantire il dispacciamento in sicurezza dell'energia immessa nel sistema e (ii) in una sessione in tempo reale (c.d. Mercato del Bilanciamento, "MB"), in cui Terna si approvvigiona delle risorse necessarie a mantenere il continuo bilanciamento tra domanda e offerta e a ricostituire (attraverso la riserva terziaria) la riserva secondaria via via che essa viene utilizzata. MSD *ex-ante* e MB si svolgono in più sessioni, secondo quanto previsto dalla disciplina del dispacciamento¹⁹.

counter") sia sulla piattaforma di scambi centralizzata (borsa elettrica). La borsa elettrica italiana è costituita principalmente da un mercato a pronti, nel quale la maggior parte dell'energia viene contrattata sul c.d. Mercato del Giorno Prima (MGP), dove vengono scambiati diritti/impegni a prelevare/immettere energia elettrica per il giorno successivo, quando gli scambi di energia si realizzano fisicamente. Il successivo Mercato Infra-giornaliero (MI) consente agli operatori di apportare modifiche ai programmi definiti su MGP attraverso ulteriori offerte di acquisto o vendita, al fine di ottimizzare i programmi di produzione delle proprie unità di generazione, e si svolge attualmente in 7 sessioni successive. L'insieme di MGP e delle varie sessioni di MI è quindi considerato il mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica e determina i programmi di produzione degli impianti per il giorno di riferimento.

¹⁷ Si distinguono tre tipi di riserva: primaria, secondaria e terziaria. La *riserva primaria* è destinata a correggere automaticamente gli squilibri istantanei tra produzione totale e fabbisogno totale dell'intero sistema elettrico europeo interconnesso - e le conseguenti variazioni di frequenza della corrente elettrica - attraverso la variazione della velocità delle turbine degli impianti di generazione. La *riserva secondaria* di potenza serve per compensare gli scarti tra fabbisogno e produzione del sistema elettrico nazionale ed è fornita automaticamente sulla base di segnali inviati da Terna ad appositi regolatori installati sugli impianti. La *riserva terziaria* serve a costituire opportuni margini di potenza per poter variare i programmi cumulati di immissione e prelievo senza creare congestioni e mantenendo l'equilibrio del sistema, anche in presenza di avarie inattese a unità di generazione o a elementi della rete di trasmissione nazionale; solo gli impianti più flessibili sono in grado di fornire riserva secondaria, mentre tutti quelli che partecipano al Mercato dei Servizi di Dispacciamento sono in grado di fornire al TSO riserva terziaria. La riserva primaria, invece, non è approvvigionata tramite meccanismi di mercato, ma fornita obbligatoriamente al gestore di rete ai sensi delle regole di connessione.

¹⁸ Cfr. del. Aeegsi n. 111/06, art. 60.3, e Codice di Rete (Terna), par. 4.8.2 "Obblighi di offerta".

¹⁹ Il MSD *ex-ante* si articola ad oggi in sei sessioni successive di programmazione (MSD1/MSD6); la seduta per la presentazione delle offerte su tale mercato è unica e si apre alle ore 12.55 del giorno

14. All'interno del MSD *ex-ante* è poi possibile distinguere ulteriormente le tipologie di servizi richiesti da Terna, nel caso in analisi venendo in rilievo il servizio di accensione degli impianti al minimo tecnico²⁰. Le offerte di accensione al minimo tecnico sono formulate dagli operatori esprimendo il prezzo per ogni singolo avviamento effettuato su MSD di una unità produttiva che figuri “spenta” ad esito del mercato all'ingrosso (come detto, formato dall'insieme di MGP e MI).

15. Tali offerte comprendono anche il c.d. “gettone di avviamento” o “gettone di accensione”, ovvero un importo invariabile in funzione della quantità offerta quale minimo tecnico (ma, comunque, il cui valore è determinato come parte della propria offerta economica complessiva dagli operatori) posto a ulteriore remunerazione delle manovre di accensione degli impianti. Le offerte di avviamento degli impianti al minimo tecnico vengono tipicamente accettate da Terna in momenti di basso carico sulla rete, a fini di regolazione della tensione la quale appunto, nelle ore di basso carico, diventa più critica²¹.

16. L'algoritmo di selezione delle offerte da parte di Terna minimizza il costo complessivo di acquisizione delle risorse per il dispacciamento. Nel caso degli avviamenti a programma di cui trattasi, il costo minimo si riferisce alla spesa determinata moltiplicando il prezzo di offerta proposto dall'operatore per la quantità di minimo tecnico offerta in ciascuna ora e sommando tali prodotti per il numero di ore in cui Terna acquisterà il servizio da un dato gruppo di generazione, nonché sommando al valore così ottenuto il valore del gettone di accensione richiesto dall'operatore. Si noti al riguardo che, per quel che concerne il numero di ore, Terna nel selezionare le offerte deve rispettare il vincolo tecnico del numero minimo di ore di permanenza in servizio definito per ciascuna UP, che dipende dalle caratteristiche tecniche degli impianti (date, in primo luogo, dalla tecnologia

precedente il giorno di consegna e si chiude alle ore 17.30 dello stesso giorno. Il MB è anch'esso articolato in diverse sessioni – attualmente sei - nelle quali Terna seleziona offerte riferite a gruppi di ore del medesimo giorno in cui si svolge la relativa sessione del MB. Per la prima sessione del MB vengono considerate le offerte valide presentate dagli operatori nella precedente sessione del MSD *ex-ante*.

²⁰ Per “minimo tecnico” si intende la quantità minima di energia compatibile con l'esercizio dell'impianto, determinata dalle caratteristiche tecnologiche di quest'ultimo e da alcune condizioni esterne rilevanti (ad esempio, di tipo climatico). Il minimo tecnico di ogni impianto è riportato nel c.d. “RUP (Registro delle Unità Produttive) dinamico” gestito da Terna, il quale contiene una serie di informazioni di carattere tecnico su tutte le unità produttive connesse alla rete di trasmissione nazionale. Gli operatori sono tenuti a dare comunicazione a Terna di ogni variazione rilevante delle informazioni contenute nel RUP dinamico, per consentire al gestore di rete l'aggiornamento in tempo reale del registro stesso in base alle condizioni contingenti di funzionamento degli impianti (laddove il c.d. “RUP statico” contiene invece i dati tecnici delle unità produttive riferiti a condizioni normali di funzionamento).

²¹ In particolare, “*il problema del controllo delle tensioni occorre generalmente nelle ore e nei giorni di basso carico (come i giorni festivi, in cui le tensioni sono tendenzialmente elevate) o nei periodi durante i quali si registrano elevati prelievi di energia (come nel periodo estivo, in cui la richiesta di potenza, anche reattiva, è maggiore e le tensioni tendono ad abbassarsi)*” (Cfr. Terna, Piano di Sviluppo 2016, p. 59).

di generazione utilizzata²²).

17. Occorre notare, infine, che – sempre per motivazioni legate alle loro diverse caratteristiche tecniche - gli impianti non sono fra loro necessariamente equivalenti per Terna nella risoluzione di un dato vincolo di rete. Nel caso in cui vi sia una differenza tra due impianti per la risoluzione di un certo vincolo, Terna sceglierà quindi l'impianto più efficace, prescindendo da considerazioni di natura meramente economica²³.

18. La regolazione della tensione viene assicurata dal TSO a livello locale, utilizzando impianti localizzati in prossimità dei nodi di rete coinvolti, i c.d. “cluster”. In particolare, si definisce “cluster” l'insieme di impianti che, data l'attuale configurazione delle rete di trasmissione nazionale, risultano particolarmente efficaci, ai fini della risoluzione di uno specifico vincolo di rete locale, in virtù della propria localizzazione geografica²⁴.

19. In particolare, in ciascuna porzione di rete e in ciascuna ora, a seconda del livello di domanda, è richiesta la presenza in servizio di un numero minimo di Unità Produttive (UP) che devono essere accese in parallelo almeno al minimo tecnico, al fine di fornire una adeguata capacità di regolazione della tensione. Parte di tale fabbisogno di potenza è coperto da UP che vengono dispacciate in esito ai mercati all'ingrosso dell'energia (MGP e MI), avendo assunto un impegno a produrre in un certo insieme di ore. Terna deve pertanto approvvigionare su MSD il fabbisogno residuo di potenza per la regolazione della tensione in un certo nodo di rete, cioè il fabbisogno non già disponibile a sistema dopo la chiusura della precedente sessione dei mercati elettrici (in particolare, del Mercato Infra-giornaliero).

a.2) Il “cluster” di Brindisi

20. Per quel che rileva in questa sede, a fini di regolazione della tensione nell'area di Brindisi, Terna deve necessariamente approvvigionarsi da UP abilitate a presentare offerte su MSD che siano localizzate nella stessa zona,

²² In particolare, gli impianti a carbone (come quello di Brindisi Sud di Enel Produzione) sono generalmente più “rigidi”, dovendo rimanere accesi per l'intera giornata, mentre gli impianti a gas (come quello di Modugno di Sorgenia) sono generalmente più flessibili, risultando compatibili con cicli di accensione/spengimento infra-giornalieri.

²³ Lo stesso TSO precisa che “*Il rispetto dei vincoli di dispacciamento avviene garantendo la presenza in servizio oppure riducendo la produzione di unità localizzate in particolari nodi della rete elettrica. Qualora il controllo della presenza o assenza in servizio delle suddette unità di produzione risulti non verificato in esito al Mercato dell'energia (MGP e MI), se ne effettua la selezione sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD ex-ante e MB), programmando un avviamento o una riduzione/spengimento della centrale. Queste selezioni avvengono di norma nel rispetto dell'ordine di merito economico, dando priorità alle unità di produzione più efficaci alla risoluzione del vincolo, con la conseguente possibilità che restino escluse dal processo di selezione sull'MSD delle unità meno efficaci, cui corrisponderebbero invece prezzi di offerta più economici rispetto a quelli selezionati*” (Cfr. Terna, Piano di Sviluppo 2016, pp. 58-59).

²⁴ Cfr. anche provvedimento dell'Autorità n. 23623 del 30 maggio 2012, caso I736 – Repower Italia prezzo dispacciamento energia elettrica Centro-Sud.

dando luogo al c.d. “cluster” di Brindisi. In particolare, come riassunto nella sottostante **Tabella 1**, il servizio di regolazione della tensione nell’area di Brindisi può essere fornito dai seguenti impianti di generazione:

- l’UP di Modugno, di proprietà di Sorgenia²⁵;
- quattro UP di Brindisi Sud, di proprietà di Enel Produzione S.p.a.;
- una UP di Enipower Brindisi, di proprietà di Enipower S.p.a. (la quale è abitualmente dispacciata in esito ai mercati dell’energia, in quanto legata al locale processo produttivo che rimane in funzionamento costante per l’intera giornata²⁶).

Tab. 1: Unità di generazione idonee a fini di regolazione della tensione nel cluster di Brindisi

Centrale	Numero UP	Proprietario	Tipo	Sottotipo	Potenza Max (MW)
Modugno	1 UP	Sorgenia Puglia S.p.a.	Termico	CCGT	810
Brindisi Sud	4 UP	Enel Produzione S.p.a.	Termico	Tradizionale (carbone)	2.420
EniPower	1UP equivalente	Enipower S.p.a.	Termico	CCGT	1.260

Fonte: dati pubblici

21. A titolo descrittivo, si osserva che i valori riportati in *Tabella 1* si traducono in quote di mercato in termini di potenza installata nel cluster di Brindisi pari rispettivamente al 18% per Sorgenia, 54% per Enel Produzione e 28% per Enipower²⁷.

22. Circa la struttura e le caratteristiche dell’offerta nel cluster, si osserva infine – con riferimento al regime regolamentare di c.d. “essenzialità” degli impianti di produzione²⁸ - che il TSO a decorrere dall’anno 2011 ha sempre

²⁵ Attraverso la società interamente controllata Sorgenia Puglia S.p.a.. Per quanto di diretto interesse del presente procedimento, è comunque Sorgenia S.p.a. (e non Sorgenia Puglia) il c.d. “utente del dispacciamento” che si interfaccia con Terna e che formula le offerte su MSD (così come sui mercati all’ingrosso).

²⁶ Si tratta, più precisamente, di tre UP distinte in assetto cogenerativo, le quali ai fini della regolazione della tensione sono assimilabili a una UP equivalente.

²⁷ Sebbene si tratti di un indicatore di non primaria rilevanza nel caso di specie, in quanto il servizio di accensione degli impianti al minimo tecnico in analisi - di cui Terna si approvvigiona su MSD a fini di regolazione della tensione - non è funzione tanto della potenza in esercizio quanto del numero di UP attive in una data ora e in un dato cluster.

²⁸ Di cui alla del. Aeegsi n. 111/2016 del 9 giugno 2016 e s.m.i. (artt. 62 ss). In estrema sintesi, tale normativa settoriale (i) prevede l’individuazione da parte di Terna delle unità di produzione che risultino singolarmente indispensabili per la sicurezza del sistema, anche a livello locale, per periodi annuali o pluriennali e (ii) detta la disciplina regolamentare prevista per tali impianti, in particolare prevedendo l’obbligo per le unità dichiarate essenziali di rispettare opportune regole e vincoli di presentazione delle proprie offerte, al fine di impedire che il potere di mercato che discende dalla caratteristica di essenzialità detenuto dagli operatori possa essere sfruttato a danno del sistema. In particolare, la normativa prevede che - per dichiarare un impianto essenziale - Terna svolga una valutazione circa la prevedibile indispensabilità di quest’ultimo nell’ambito dei più significativi assetti di funzionamento della rete di trasmissione attesi per l’anno solare successivo. A valle delle individuazioni degli impianti singolarmente ritenuti essenziali da parte di Terna, spetta all’Aeegsi la decisione circa l’ammissione o meno degli stessi al regime amministrato, che il regolatore prende anche sulla base di ulteriori fattori (quali, il costo per il sistema eventualmente anticipabile nei due scenari, ovvero di ammissione o meno al regime di essenzialità). In caso l’Aeegsi proceda all’ammissione, la regolazione prevede varie forme di possibile remunerazione economica al

individuato come singolarmente indispensabile per soddisfare il fabbisogno su MSD l'impianto di Brindisi Sud di Enel Produzione, anche se quest'ultimo non è mai stato dichiarato essenziale dall'Aeegsi fino all'annualità 2016, alla luce degli esiti fino a quel momento espressi dai mercati elettrici. Detto impianto è stato invece dichiarato essenziale dal regolatore per l'anno 2017, sebbene il relativo procedimento sia tuttora pendente anche in attesa degli esiti dei procedimenti istruttori avviati dall'Autorità e condotti in collaborazione con l'Aeegsi²⁹. Viceversa, l'UP di Modugno di Sorgenia non è mai stata individuata come indispensabile da parte di Terna, neppure con riferimento al prossimo anno 2017³⁰.

a.3) La domanda di servizi di accensione al minimo tecnico nel “cluster” di Brindisi

23. Secondo le informazioni contenute nella segnalazione, per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi Terna necessita generalmente di almeno due UP in servizio al “minimo tecnico” per l'intera giornata (24 ore), e un'ulteriore UP in servizio quantomeno nelle ore di basso carico (tendenzialmente ore notturne e festive). Nel periodo dal 27 marzo al 15 giugno 2016 (anche, “*periodo di osservazione*”) preso in considerazione ai fini dell'avvio della presente istruttoria, Terna ha in realtà avuto un fabbisogno maggiore e segnatamente nella generalità dei casi pari ad almeno 3 UP sulle 24 ore a partire dal 27 marzo 2016, a cui si è aggiunta la richiesta di un'ulteriore UP nelle ore di basso carico a partire dal 7 maggio.

24. Escludendo l'UP di Enipower, sempre dispacciata, la domanda residua di Terna è stata in particolare, nel *periodo di osservazione*, di 1 ulteriore UP in circa il 3% dei casi, di 2 ulteriori UP in circa il 61% dei casi e di 3 ulteriori UP in circa il 36% dei casi (*cfr. infra, Tabella 2*).

b. L'analisi delle dinamiche di offerta oggetto di istruttoria

b.1) Il mutamento delle condizioni di offerta nel periodo di osservazione

25. Quanto alla modalità di approvvigionamento da parte di Terna delle risorse necessarie alla regolazione della tensione nel *cluster*, oltre all'UP di Enipower usualmente dispacciata, Terna aveva generalmente a disposizione,

produttore a fronte della “rinuncia” ad operare l'impianto interessato liberamente sul mercato; la più frequente è la c.d. ammissione al regime di “reintegro dei costi” annuali d'impianto, la quale prevede il riconoscimento di un ammontare a copertura dei costi fissi e variabili d'impianto calcolati secondo specifiche metodologie e criteri dettagliati nella medesima del. n. 111/06.

²⁹ Cfr. delibera Aeegsi n. 803/2016 del 28 dicembre 2016.

³⁰ Cfr. delibera Aeegsi n. 609/2016 del 27 ottobre 2016.

prima del periodo di osservazione, sia le UP di Brindisi Sud nella disponibilità di Enel Produzione (come detto, l'impianto Enel di Brindisi Sud è composto da 4 UP), che risultavano generalmente accese in esito ai mercati all'ingrosso dell'energia sull'intera giornata, sia l'UP di Modugno di Sorgenia, tipicamente offerta nelle ore di alto carico (ore diurne dei giorni lavorativi e del sabato). Si ribadisce che tali esiti dei mercati all'ingrosso facevano sì che Terna non avesse bisogno di approvvigionare su MSD il servizio di accensione di impianti al minimo tecnico per regolare la tensione nel *cluster*; la regolazione della tensione nell'area, in altri termini, era data al sistema quale "esternalità positiva" degli esiti dei mercati elettrici, in quanto un numero sufficiente di impianti "usciva acceso" da questi ultimi.

26. Nel *periodo di osservazione*, invece, gli operatori interessati hanno modificato la strategia di offerta dei propri impianti nel *cluster* di Brindisi. In particolare, dal 27 marzo in poi, la società Enel Produzione ha iniziato a presentare, per le proprie UP disponibili dell'impianto di Brindisi Sud, inizialmente nei soli fine settimana e festivi, offerte a prezzi maggiori di quelli tradizionalmente praticati, con il risultato che le UP offerte risultavano accettate solamente nei giorni lavorativi e uscivano normalmente "spente" da MGP nei fine settimana e nei giorni festivi³¹. Dal 21 aprile al 15 giugno 2016, poi, Enel Produzione ha ulteriormente modificato la propria strategia di offerta, con la conseguenza che l'impianto di Brindisi Sud è uscito "spento" in esito ai mercati dell'energia anche nei giorni feriali (dal 16 giugno 2016 invece, quindi al termine del *periodo di osservazione*, Enel Produzione è tornata ad adottare una strategia di offerta sui mercati elettrici tale per cui l'impianto di Brindisi Sud è di nuovo uscito generalmente "acceso" a esito dei mercati all'ingrosso e dunque Terna non ha normalmente avuto bisogno di attivare UP su MSD per regolare la tensione nel *cluster*).

27. Tale mutamento nelle condotte di offerta di Enel Produzione nel *cluster* nel *periodo di osservazione* ha creato le condizioni per l'insorgenza di una domanda di Terna di accensione di impianti al minimo tecnico su MSD a fini di regolazione della tensione, creando di fatto il mercato di cui trattasi nel presente procedimento istruttorio.

28. Con riferimento al polo di Brindisi Sud di proprietà di Enel Produzione, va altresì tenuto in considerazione che alcune UP sono risultate indisponibili per parte (o tutto) il periodo di osservazione. In particolare, risulta che l'Unità 2 abbia subito un'avaria alla fine del mese di febbraio 2016 che ne ha determinato il fuori servizio per l'intero periodo (fino ad agosto 2016), che

³¹ Si ricorda che sui comportamenti di Enel Produzione nel periodo di osservazione nel *cluster* di Brindisi l'Autorità ha avviato – sempre il 29 settembre 2016 - il parallelo procedimento istruttorio A/498 A. Le considerazioni riportate nel presente Provvedimento relative alla condotta di offerta di Enel Produzione nel *cluster* di Brindisi nel *periodo di osservazione* rappresentano informazioni pubbliche o elaborazioni comunque compiute dagli Uffici sulla base di informazioni pubbliche.

l'Unità 1 sia stata ferma almeno nei giorni dal 23 aprile al 21 maggio e dal 12 al 14 giugno 2016 e che l'Unità 4 lo sia stata almeno nei giorni dal 25 al 27 aprile e dal 25 maggio al 5 giugno 2016.

29. Sorgenia, come detto tipicamente dispacciata – prima del periodo d'osservazione - in esito ai mercati all'ingrosso nelle ore diurne dei giorni lavorativi e del sabato, a partire dal 27 marzo 2016 in diversi giorni non ha offerto a sua volta la capacità produttiva del proprio impianto su tali mercati; segnatamente, l'impianto di Modugno è stato offerto saltuariamente su MGP fino al 15 aprile, mentre non risultano offerte su tale mercato dal 16 aprile al 15 giugno 2016 (nel periodo di osservazione, la produzione dell'impianto è stata venduta in alcuni casi - residuali - su MI). L'impianto è stato quindi in tale periodo anch'esso frequentemente attivato da Terna su MSD (*cfr. infra*).

b.2) Le offerte accettate su MSD ex-ante nel periodo di osservazione

30. La **Tabella 2** che segue rappresenta gli esiti di MSD *ex-ante* nel periodo di osservazione e riporta, per ciascun giorno interessato, le attivazioni di UP al minimo tecnico effettuate da Terna a fini di regolazione della tensione nel cluster di Brindisi³².

Tab. 2: Offerte di accensione al minimo tecnico da parte degli impianti del cluster di Brindisi accettate da Terna su MSD nel periodo di osservazione e relativo numero di ore di attivazione

Data	Giorno	Bds Sud UP 1	N.ore	Bds Sud UP 3	N.ore	Bds Sud UP 4	N.ore	Modugno	N.ore
27/03/2016	domenica					accettata	24	accettata	23
28/03/2016	lunedì					accettata	24	accettata	24
29/03/2016	martedì					accettata	7	accettata	12
30/03/2016	mercoledì								
31/03/2016	giovedì								
01/04/2016	venerdì								
02/04/2016	sabato					accettata	24	accettata	24
03/04/2016	domenica					accettata	24	accettata	24
04/04/2016	lunedì					accettata	8	accettata	14
05/04/2016	martedì								
06/04/2016	mercoledì								
07/04/2016	giovedì								
08/04/2016	venerdì								
09/04/2016	sabato			accettata	24			accettata	24
10/04/2016	domenica			accettata	24			accettata	24
11/04/2016	lunedì			accettata	8			accettata	16
12/04/2016	martedì							accettata	3
13/04/2016	mercoledì								

³² Si noti che non compare l'impianto di Enipower, che non necessita di attivazione su MSD in quanto, come già ricordato, è usualmente dispacciato in esito ai mercati all'ingrosso sull'intera giornata, nonché che non compare l'UP 2 dell'impianto di Brindisi Sud di Enel Produzione, come già osservato fuori servizio per avaria da fine febbraio a fine agosto 2016, quindi indisponibile per l'intero periodo di osservazione.

14/04/2016	giovedì								
15/04/2016	venerdì								
16/04/2016	sabato			accettata	24			accettata	24
17/04/2016	domenica			accettata	24			accettata	24
18/04/2016	lunedì			accettata	8			accettata	14
19/04/2016	martedì								
20/04/2016	mercoledì							accettata	24
21/04/2016	giovedì			accettata	24			accettata	17
22/04/2016	venerdì			accettata	24			accettata	17
23/04/2016	sabato			accettata	24			accettata	24
24/04/2016	domenica			accettata	24			accettata	24
25/04/2016	lunedì			accettata	24			accettata	24
26/04/2016	martedì			accettata	24			accettata	24
27/04/2016	mercoledì			accettata	24			accettata	24
28/04/2016	giovedì			accettata	24			accettata	24
29/04/2016	venerdì			accettata	24			accettata	24
30/04/2016	sabato			accettata	24			accettata	24
01/05/2016	domenica			accettata	24	accettata	7	accettata	24
02/05/2016	lunedì			accettata	24	accettata	8	accettata	24
03/05/2016	martedì			accettata	24			accettata	24
04/05/2016	mercoledì			accettata	24			accettata	24
05/05/2016	giovedì			accettata	24			accettata	24
06/05/2016	venerdì			accettata	24			accettata	24
07/05/2016	sabato			accettata	24	accettata	22	accettata	10
08/05/2016	domenica			accettata	24	accettata	24	accettata	24
09/05/2016	lunedì			accettata	24	accettata	24	accettata	10
10/05/2016	martedì			accettata	24	accettata	24	accettata	10
11/05/2016	mercoledì			accettata	24	accettata	24	accettata	8
12/05/2016	giovedì			accettata	24	accettata	24	accettata	8
13/05/2016	venerdì			accettata	24	accettata	24		
14/05/2016	sabato			accettata	24	accettata	24		
15/05/2016	domenica			accettata	24	accettata	24	accettata	20
16/05/2016	lunedì			accettata	24	accettata	24	accettata	8
17/05/2016	martedì			accettata	24	accettata	24		
18/05/2016	mercoledì			accettata	24	accettata	24		
19/05/2016	giovedì			accettata	24	accettata	24		
20/05/2016	venerdì			accettata	24	accettata	24		
21/05/2016	sabato			accettata	24	accettata	24	accettata	8
22/05/2016	domenica			accettata	24	accettata	24	accettata	24
23/05/2016	lunedì			accettata	24	accettata	24	accettata	8
24/05/2016	martedì	accettata	16	accettata	24	accettata	7		
25/05/2016	mercoledì	accettata	24	accettata	24			accettata	8
26/05/2016	giovedì	accettata	24					accettata	8
27/05/2016	venerdì	accettata	24	accettata	24				
28/05/2016	sabato	accettata	24	accettata	24			accettata	8
29/05/2016	domenica	accettata	24	accettata	24			accettata	24
30/05/2016	lunedì	accettata	24					accettata	8
31/05/2016	martedì	accettata	24					accettata	8
01/06/2016	mercoledì	accettata	24					accettata	8
02/06/2016	giovedì	accettata	24	accettata	24			accettata	24
03/06/2016	venerdì	accettata	24					accettata	8
04/06/2016	sabato			accettata	24			accettata	8
05/06/2016	domenica			accettata	24			accettata	24
06/06/2016	lunedì	accettata	24	accettata	24			accettata	8

07/06/2016	martedì			accettata	24	accettata	5	accettata	19
08/06/2016	mercoledì	accettata	24			accettata	24	accettata	8
09/06/2016	giovedì	accettata	24			accettata	24	accettata	8
10/06/2016	venerdì			accettata	24	accettata	24		
11/06/2016	sabato	accettata	8	accettata	24	accettata	24		
12/06/2016	domenica			accettata	24	accettata	24	accettata	8
13/06/2016	lunedì			accettata	24	accettata	24	accettata	8
14/06/2016	martedì			accettata	24	accettata	24		
15/06/2016	mercoledì			accettata	24	accettata	24		

Fonte: elaborazioni AGCM su dati pubblici GME

31. Si può osservare, sulla base di tali dati, che il contributo di Sorgenia alla regolazione della tensione nel *cluster* ha riguardato circa il 36% delle attivazioni di UP al minimo tecnico nel *periodo di osservazione*. Per quel concerne l'analisi relativa al numero di ore di attivazione di impianti al minimo tecnico, l'UP di Modugno di Sorgenia ha contribuito alla fornitura del servizio di cui trattasi nel 29% del totale delle ore di funzionamento delle UP al minimo tecnico che sono state necessarie a Terna nel *cluster*, sempre con riferimento al *periodo di osservazione*³³.

b.3) La posizione di Sorgenia sul mercato nel periodo di osservazione

32. Il grafico seguente (**Grafico 1**) affina l'esame delle dinamiche di mercato nel *periodo di osservazione*, analizzando i casi di accettazione al minimo tecnico dell'impianto di Modugno tenendo conto degli assetti di mercato contestualmente realizzatisi in termini di domanda di UP accese nel *cluster* espressa da Terna su MSD (aggiuntive rispetto all'UP di Enipower) e in termini di UP disponibili del concorrente Enel Produzione³⁴.

33. Dal grafico emerge come la posizione dell'UP di Sorgenia nel *cluster* di Brindisi cambi nel corso di tale lasso temporale in corrispondenza dei due fattori menzionati (domanda di UP espressa da Terna e stato della disponibilità delle UP dell'impianto di Enel) e si osserva come, a fronte di tale modifica, la posizione di Sorgenia sia qualificabile in maniera diversa.

34. In particolare, nella prima parte del *periodo di osservazione* si registrano ore, concentrate tra il 27 marzo e il 24 aprile, in cui la possibilità

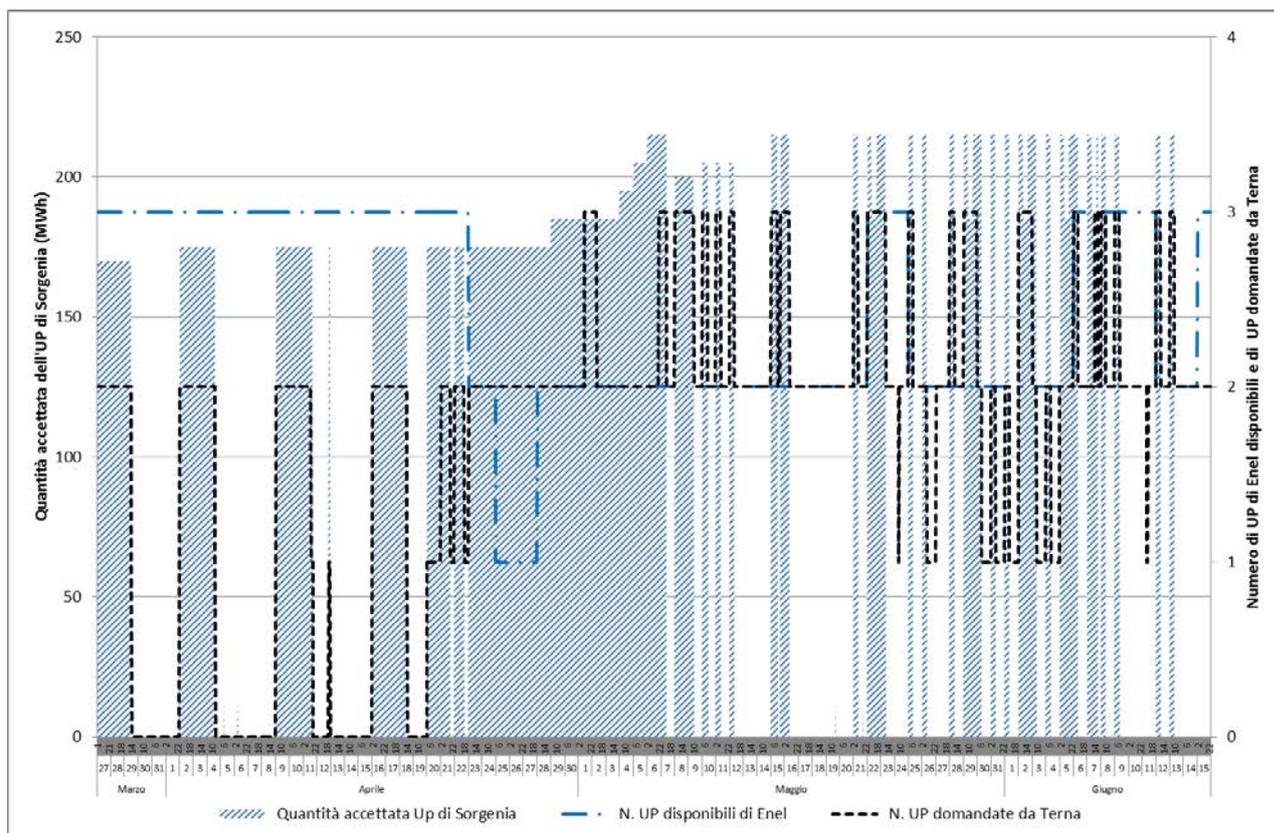
³³ Si noti tuttavia che, come già ricordato, il numero minimo di ore di accensione di ogni impianto dipende dalle caratteristiche tecnologiche del medesimo (cfr. prec. nota 22); si ritiene dunque più significativo il dato relativo al numero di accensioni/attivazioni di UP su MSD *ex-ante*.

³⁴ Si ricorda, a questo riguardo, che secondo le informazioni pubblicamente disponibili alcune UP facenti parte del polo di Brindisi Sud di proprietà di Enel Produzione sono risultate indisponibili per parte (o tutto) il periodo di osservazione. In particolare, risulta che l'Unità 2 abbia subito un'avaria alla fine del mese di febbraio 2016 che ne ha determinato il fuori servizio per l'intero periodo (fino ad agosto 2016), che l'Unità 1 sia stata ferma almeno nei giorni dal 23 aprile al 21 maggio e dal 12 al 14 giugno 2016 e che l'Unità 4 lo sia stata almeno nei giorni dal 25 al 27 aprile e dal 25 maggio al 5 giugno 2016.

per Sorgenia di ottenere l'accettazione delle sue offerte al minimo tecnico da parte di Terna dipende sostanzialmente dalla sua capacità di offrire prezzi più competitivi rispetto al concorrente Enel. In questo periodo, il numero di UP necessarie al TSO per garantire il servizio di regolazione della tensione oltre a quella di Edipower (due) è inferiore al numero di UP disponibili dell'impianto di Enel (tre) e pertanto l'UP di Sorgenia non risulta mai indispensabile a Terna per la fornitura del suddetto servizio.

35. Dal 24 aprile in poi, invece, si osserva che si verificano condizioni per cui l'impianto di Modugno è spesso indispensabile per Terna, dal momento che il numero di UP richieste dal TSO per la regolazione della tensione nel *cluster* è superiore al numero di UP di Enel disponibili, il che consente a Sorgenia di praticare prezzi elevati senza essere sottoposta a vincoli concorrenziali. Tuttavia, rileva osservare che anche in tali circostanze l'indispensabilità di Sorgenia per il TSO appare dipendere da Enel e non essere prevedibile per la Parte, nella misura in cui la stessa copre la domanda residuale per effetto dei vincoli di capacità cui è sottoposto giorno per giorno l'impianto del concorrente, elemento non noto e appunto non prevedibile per la società. Per completezza, si osserva che in questo sotto-periodo del 2016 vi è altresì la presenza di alcune ore in cui invece il numero di UP accese domandate da Terna oltre a quella di Enipower (due) è pari al numero di UP disponibili di Enel, risultando una parte del mercato contendibile. Infatti, se una delle UP di Enel viene certamente presa da Terna, la scelta in merito alla seconda UP da chiamare può ricadere alternativamente sull'altra UP di Enel o su quella di Sorgenia, decisione quest'ultima che dipende dalle strategie di prezzo dei due operatori.

Grafico 1. Accettazione al minimo tecnico dell'UP di Sorgenia, numero di UP disponibili di Enel e domandate da Terna (oltre all'impianto di Enipower di Brindisi) nel periodo di osservazione



Fonte: elaborazioni AGCM su dati pubblici GME

b.4) La strategia di offerta di Sorgenia su MSD ex-ante nel corso del 2016

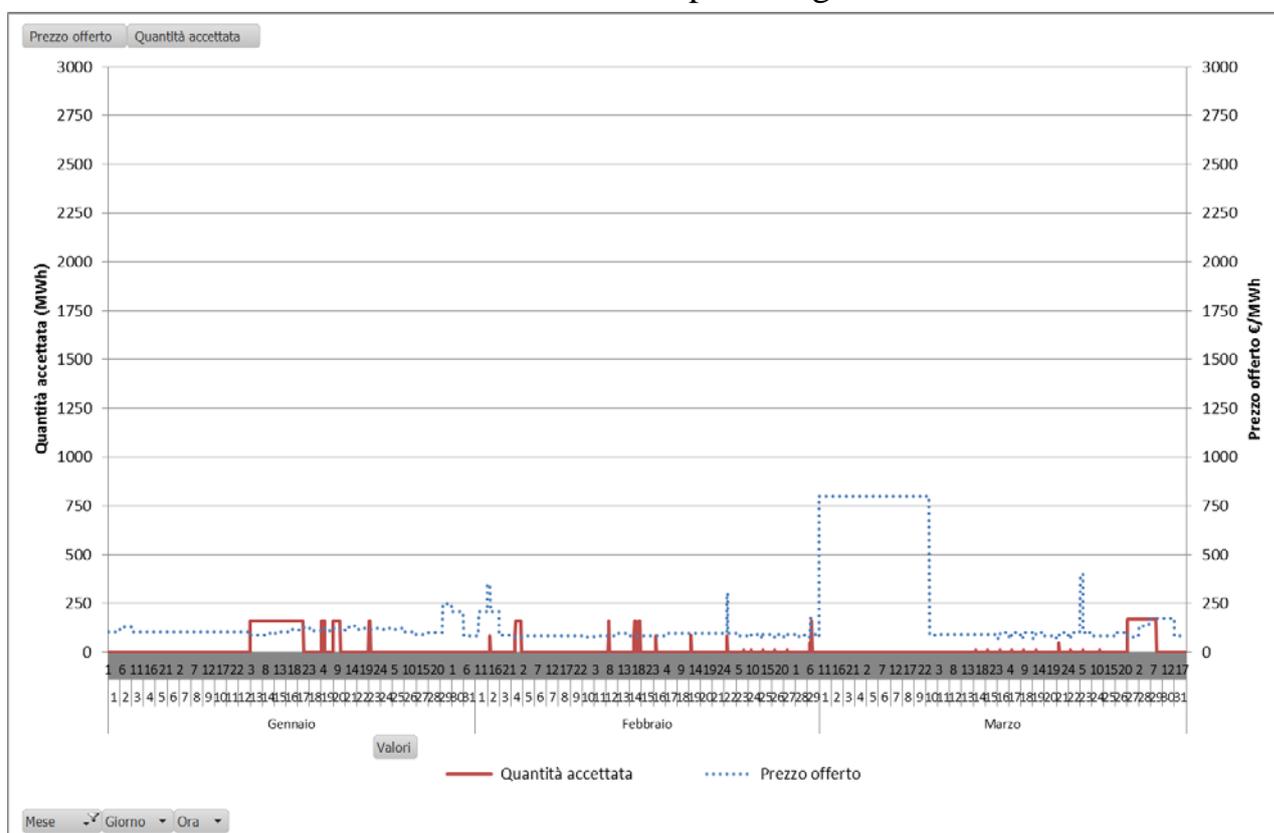
36. Con riferimento poi alla strategia di offerta di Sorgenia su MSD *ex-ante* nel corso dell'intero anno 2016, alla luce delle informazioni acquisite e delle analisi effettuate nella fase istruttoria, si possono osservare tre elementi fattuali di rilievo che consentono di inquadrare la posizione di mercato della società nell'offerta del servizio di accensione degli impianti al minimo tecnico a fini di regolazione della tensione nel *cluster* di Brindisi: *i)* l'evolversi delle condizioni di mercato, *ii)* il cambiamento della strategia di offerta di Sorgenia e *iii)* l'adeguamento *ex-post* di quest'ultima al verificarsi di alcuni mutamenti nel quadro di riferimento nel corso dell'annualità.

37. In particolare, i grafici successivi consentono di identificare e rappresentare il differente ruolo rivestito dall'UP di Modugno nel *cluster* di Brindisi nel corso dell'anno a partire dall'osservazione dei prezzi offerti da Sorgenia e delle effettive accensioni dell'impianto da parte di Terna.

38. Il **Grafico 2** mostra che prima del *periodo di osservazione*, nei mesi di gennaio e febbraio 2016, Sorgenia ha offerto il minimo tecnico dell'UP di Modugno a prezzi in media di poco superiori a 100 €/MWh, e solo in casi eccezionali a prezzi pari o superiori a 250 €/MWh. In questo periodo, le chiamate di Terna si osservano pressoché esclusivamente in corrispondenza

di prezzi offerti attorno ai 100 €/MWh e solo in un paio di casi, che si registrano nel mese di febbraio, in corrispondenza di prezzi superiori a 250 €/MWh. Per contro, sempre sulla base dei dati riportati nel *Grafico 2*, si osserva che già nella prima metà del mese di marzo, e dunque in una fase ancora antecedente al *periodo di osservazione*, Sorgenia ha iniziato a presentare offerte a prezzi molto elevati, che hanno raggiunto picchi di 750 €/MWh, offerte che tuttavia non vengono accettate da Terna. In generale, dunque, da gennaio fino alla fine di marzo non si riscontrano per Sorgenia le condizioni che le consentono di esercitare potere di mercato, pur effettuando la società alcuni tentativi di offrire il minimo tecnico dell'UP di Modugno a prezzi particolarmente elevati.

Grafico 2. Offerte al minimo tecnico dell'impianto di Modugno di Sorgenia su MSD *ex-ante* accettate e non accettate nel periodo gennaio-marzo 2016³⁵



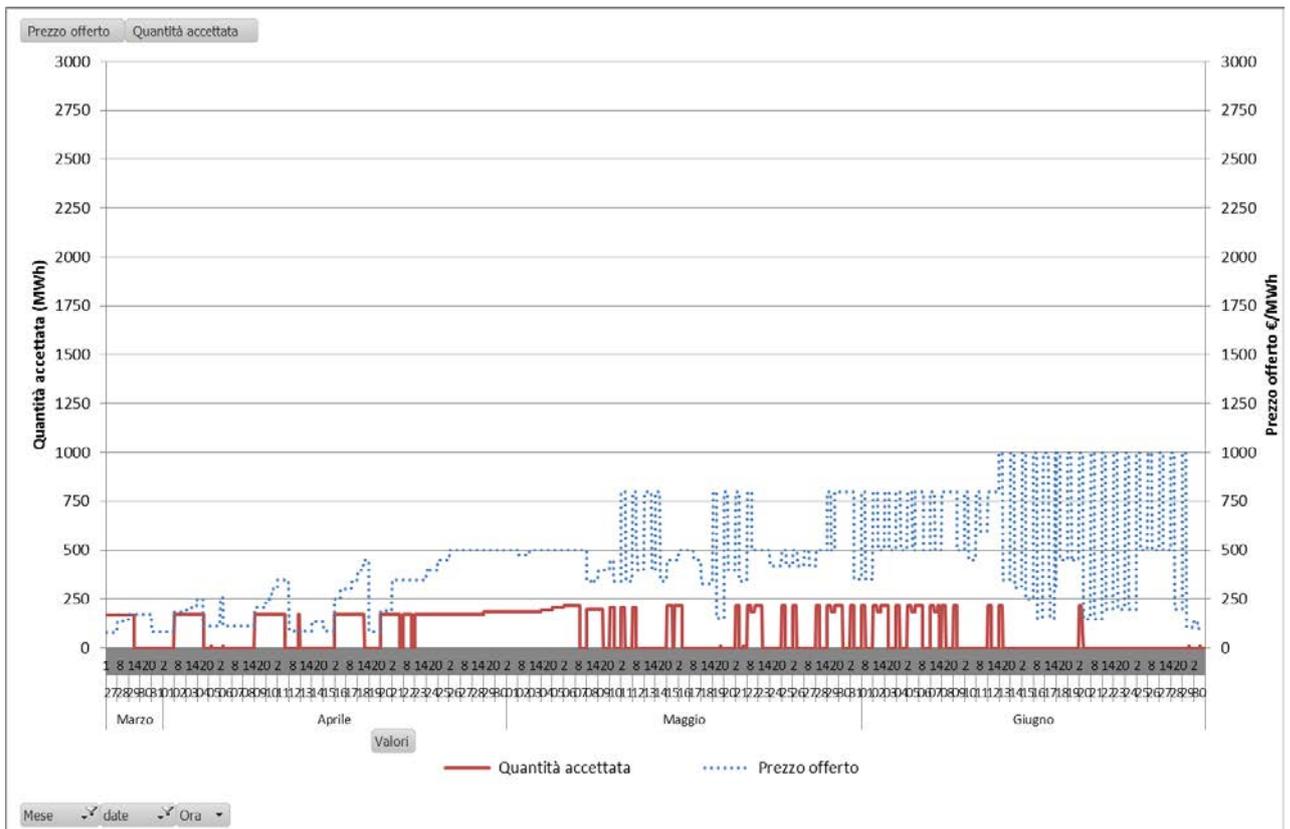
Fonte: elaborazioni AGCM su dati pubblici GME

39. Il successivo *Grafico 3*, che riporta prezzi offerti e quantità accettate dell'UP di Modugno tra fine marzo e giugno 2016, e dunque relativi principalmente al *periodo di osservazione*, mette in luce come, da un lato, le offerte di Sorgenia tra la fine di marzo e la fine di aprile aumentino

³⁵ Si noti, per tutti i Grafici da 2 a 5 presentati nel testo, che il prezzo massimo riportato sulla verticale destra, pari a 3.000 euro/MWh, corrisponde al prezzo massimo indicabile dagli operatori su MSD secondo le regole di mercato vigenti.

progressivamente fino ad arrivare a 500 €/MWh, e dall'altro lato come tali offerte contestualmente inizino ad essere accettate da Terna. Nei mesi di maggio e di giugno si consolida l'opportunità per Sorgenia di erogare il servizio di accensione dell'UP di Modugno a livelli di prezzo ancora più elevati, fino al picco pari a 999 €/MWh osservato il giorno 13 giugno. A fronte delle chiamate di Terna del periodo precedente, Sorgenia nella seconda metà di giugno, e dunque una volta concluso il *periodo di osservazione*, continua a provare a offrire il minimo tecnico dell'impianto anche a 1000 €/MWh, ma le condizioni di mercato sono nel frattempo cambiate (ovvero in particolare, Enel Produzione ha "riaccesso" il proprio impianto su MGP) e l'UP di Modugno rimane spenta in tutta la seconda metà del mese (con l'unica eccezione del giorno 20 giugno).

Grafico 3. Offerte al minimo tecnico dell'impianto di Modugno di Sorgenia su MSD *ex-ante* accettate e non accettate nel periodo fine marzo – giugno 2016

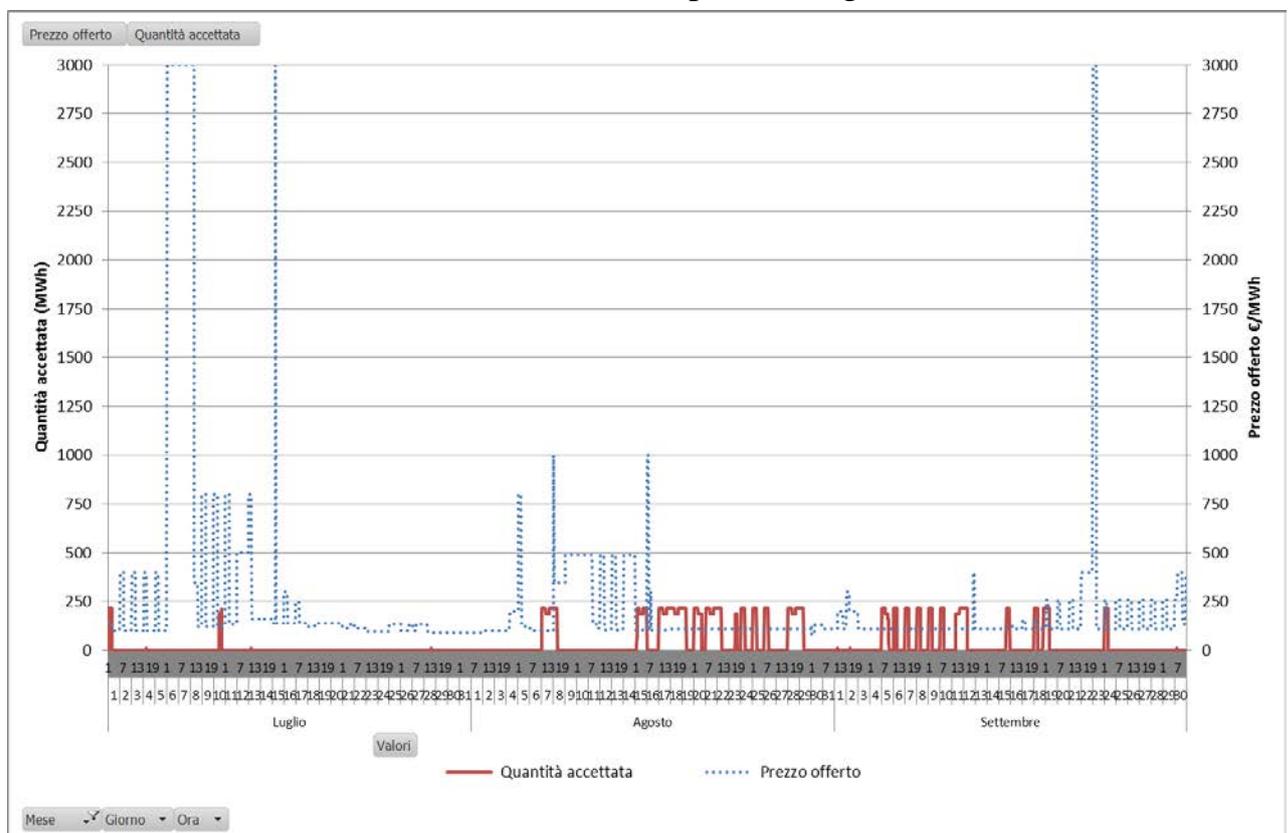


Fonte: elaborazioni AGCM su dati pubblici GME

40. Nella prima metà di luglio (cfr. **Grafico 4**, periodo luglio – settembre 2016), poi, Sorgenia tenta ancora di offrire il minimo tecnico dell'impianto a prezzi molto elevati benché inferiori (tranne il 1° luglio) ai 1000 €/MWh osservati nel periodo precedente. Non ottenendo l'accettazione delle offerte da parte di Terna, nella seconda metà di luglio la strategia di prezzo di

Sorgenia ritorna sostanzialmente, pur con delle rare eccezioni, quella antecedente al *periodo di osservazione* e solo in alcune circostanze le sue offerte vengono accettate su MSD. In questo periodo, in particolare, anche a fronte di prezzi offerti di poco superiori a 100 €/MWh, l'UP di Modugno raramente viene chiamata da Terna a fini di regolazione della tensione. Ad agosto e a settembre 2016 Sorgenia tenta ancora in rari casi di praticare prezzi particolarmente elevati, pari a 1000 €/MWh ad agosto e addirittura a 3000 €/MWh a settembre, ma le (saltuarie) chiamate di Terna si registrano soltanto in occasione della formulazione di offerte a prezzi che si aggirano intorno ai 100 €/MWh.

Grafico 4. Offerte al minimo tecnico dell'impianto di Modugno di Sorgenia su MSD *ex-ante* accettate e non accettate nel periodo luglio – settembre 2016

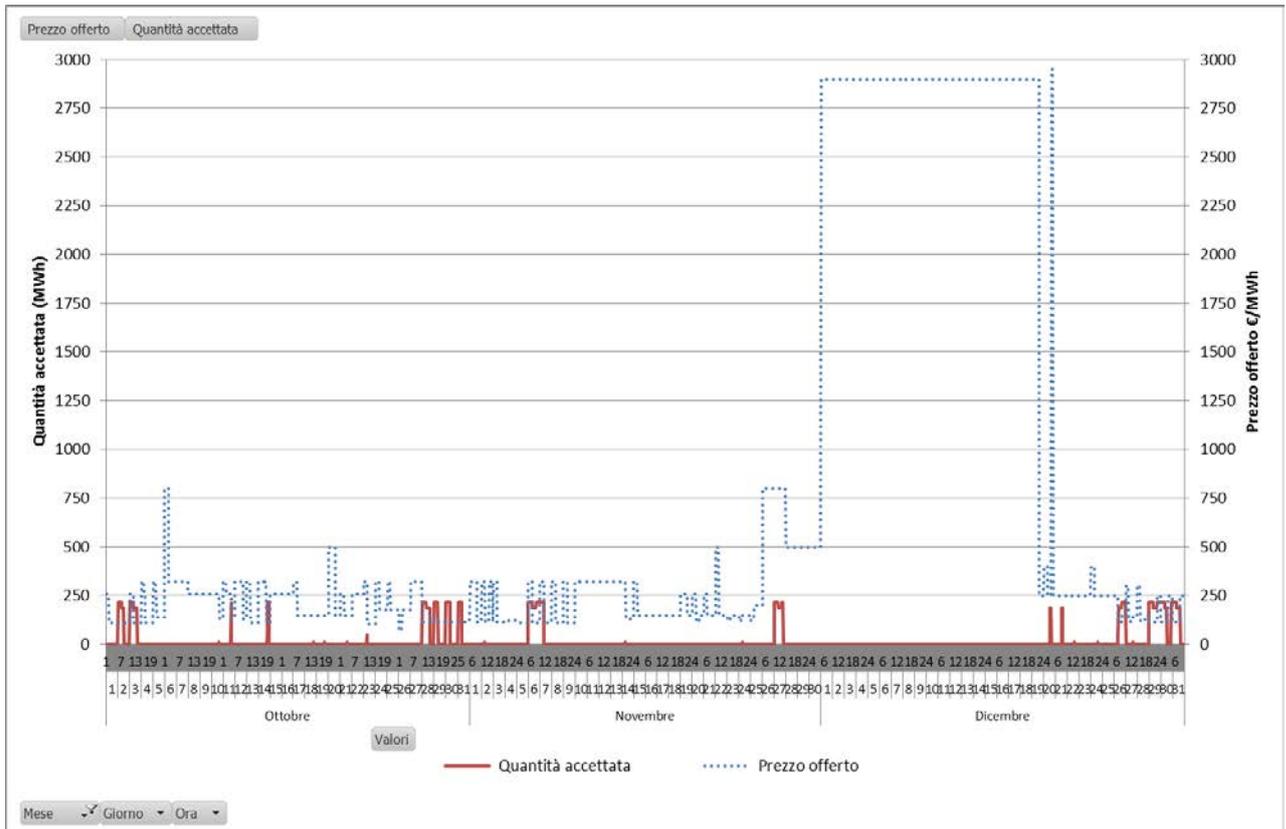


Fonte: elaborazioni AGCM su dati pubblici GME

41. La sopravvenuta assenza dei presupposti per ulteriormente esercitare potere di mercato da parte di Sorgenia si delinea infine ancora più marcatamente nell'ultimo trimestre 2016 (cfr. successivo **Grafico 5**), quando il minimo tecnico dell'UP di Modugno viene offerto stabilmente a prezzi in linea con quelli antecedenti il *periodo di osservazione* ma solo raramente l'impianto viene acceso da Terna su MSD. In altri termini, vengono meno le condizioni per le quali l'UP di Sorgenia era risultata idonea e in alcuni situazioni indispensabile ai fini di garantire il servizio di regolazione della

tensione nel *cluster* di Brindisi, verificatesi invece in precedenza in alcuni momenti dell'anno (e in particolare, come visto, nel corso del *periodo di osservazione*).

Grafico 5. Offerte al minimo tecnico dell'impianto di Modugno di Sorgenia su MSD *ex-ante* accettate e non accettate nel periodo ottobre – dicembre 2016



Fonte: elaborazioni AGCM su dati pubblici GME

IV. LE ARGOMENTAZIONI DELLA PARTE

42. La Parte del presente procedimento istruttorio, Sorgenia S.p.a., dopo aver preliminarmente rappresentato la posizione particolare e delicata in cui versa, essendo in corso un processo di ristrutturazione aziendale, ha poi argomentato in merito alle contestazioni mosse con l'atto di avvio del procedimento, in primo luogo affermando che non ritiene di detenere nel mercato rilevante una posizione dominante qualificabile ai sensi dei consolidati principi della normativa e giurisprudenza *antitrust*.

43. In particolare, nel caso di specie, per quanto riguarda i fattori strutturali tradizionalmente analizzati come primo indicatore della possibile sussistenza di una posizione di dominanza, la quota di mercato della società nel mercato dei servizi di dispacciamento MSD *ex-ante* sarebbe lontana rispetto alle

soglie tipicamente considerate a fini *antitrust* quali indicatori della sussistenza di una posizione dominante in capo all'operatore, sia in termini di capacità installata che in termini di energia elettrica venduta.

44. Secondo Sorgenia, poi, un ulteriore fattore strutturale che consentirebbe di escludere che possa essere considerata dominante sui mercati rilevanti sarebbe rappresentato dalla posizione dell'UP di Modugno sotto il profilo tecnologico, in quanto gli impianti a gas c.d. CCGT pur essendo impianti efficienti ed ambientalmente sostenibili, non trovano "spazio" nelle attuali condizioni di mercato.

45. Peraltro, sempre sul tema della dominanza, Sorgenia ha sottolineato che non avrebbe avuto capacità di comportarsi "in maniera indipendente dai clienti e dai concorrenti", avendo una visibilità della situazione e della domanda di Terna estremamente limitata e dipendendo in ultima analisi dal comportamento del principale operatore nell'area di riferimento per poter essere chiamata dal TSO ad offrire servizi su MSD, mercato oggetto del procedimento istruttorio.

46. Infine, la Parte ha tenuto a precisare che non potrebbe essere considerata "dominante" nel mercato rilevante neanche ai sensi della normativa di settore, in quanto mai individuata come indispensabile da parte di Terna e, di conseguenza, mai assoggettata al regime regolamentare di essenzialità di cui alla delibera Aeegsi n. 111/06 e ciò neppure con riferimento all'anno 2017, ovvero a seguito dei fatti oggetto del procedimento, laddove è noto il riconoscimento per il medesimo anno 2017 dell'essenzialità dell'impianto di Brindisi Sud di Enel Produzione da parte dell'Autorità per l'energia (*cf.* delibera n. 609/2016).

47. In conclusione, quindi, la società non potrebbe essere considerata detenere una posizione dominante sui mercati rilevanti oggetto del procedimento né sulla base dei tradizionali parametri *antitrust*, né sulla base della disciplina specifica del settore elettrico.

48. In via di mero subordine, Sorgenia ha poi ulteriormente argomentato circa la non qualificabilità della condotta contestata dall'Autorità con l'atto di avvio dell'istruttoria quale condotta abusiva ai sensi *antitrust*. Il comportamento di offerta della società con riferimento all'impianto di Modugno nel periodo di osservazione, infatti, sia su MGP che su MSD, risulterebbe sia assolutamente ragionevole alla luce delle peculiari caratteristiche del mercato elettrico nazionale sia del tutto giustificato e coerente con le condotte di offerta di Sorgenia anche nel passato.

V. VALUTAZIONI

a. Il mercato rilevante

49. Secondo l'orientamento dell'Autorità, i diversi mercati nei quali si commercializza l'energia elettrica – in particolare, MGP e MSD – costituiscono mercati del prodotto distinti³⁶. In particolare, nel caso di specie, il mercato rilevante è il c.d. MSD *ex-ante*, all'interno del quale è poi possibile circoscrivere ulteriormente i mercati a seconda della tipologia di servizio richiesto da Terna, nel caso in analisi venendo in rilievo il servizio di accensione degli impianti al minimo tecnico a fini di regolazione della tensione in un dato ambito di rete.

50. A livello geografico, nella misura in cui un vincolo di rete che si manifesti con una certa frequenza può essere risolto solo da uno specifico sottoinsieme (c.d. *cluster*) di impianti, il vincolo di rete stesso circoscrive il mercato rilevante, in quanto per definizione solo gli impianti che ne fanno parte possono risolverlo e quindi non sono sostituibili con altri impianti di aree limitrofe. Per quel che rileva in questa sede, a fini di regolazione della tensione nell'area di Brindisi, Terna deve necessariamente approvvigionarsi da UP abilitate a presentare offerte su MSD *ex-ante* che siano localizzate nella stessa zona, dando luogo al c.d. “*cluster* di Brindisi”.

51. Il mercato rilevante per il caso di specie va quindi individuato nel servizio di accensione impianti al minimo tecnico che Terna approvvigiona su MSD *ex-ante* a fini di regolazione della tensione nel *cluster* di Brindisi, il quale – come rappresentato nella parte fattuale – può essere fornito dalle seguenti sei unità produttive: l'UP di Modugno, di proprietà di Sorigenia; quattro UP di Brindisi Sud, di proprietà di Enel Produzione; una UP di Brindisi, di proprietà di Enipower.

52. Rispetto a tale assetto dell'offerta, le varie configurazioni di mercato, giorno per giorno e ora per ora, sono date, oltre che dagli esiti dei mercati all'ingrosso, dalle effettive esigenze di Terna per ogni assetto di rete. In particolare, come mostrato in fatto, per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi Terna necessita generalmente di almeno due UP in servizio al “minimo tecnico” per l'intera giornata (24 ore), e un'ulteriore UP in servizio quantomeno nelle ore di basso carico (tendenzialmente ore notturne e festive). Si ribadisce che nel periodo dal 27 marzo al 15 giugno 2016

³⁶ Cfr. ad esempio provvedimento dell'Autorità n. 23623 del 30 maggio 2012, caso I736 – Repower Italia prezzo dispacciamento energia elettrica Centro-Sud.

(“*periodo di osservazione*”), Terna ha in realtà avuto un fabbisogno maggiore e segnatamente pari nella generalità dei casi ad almeno 3 UP sulle 24 ore a partire dal 27 marzo 2016, a cui si è aggiunta la richiesta di un’ulteriore UP nelle ore di basso carico a partire dal 7 maggio.

b. Il pregiudizio al commercio intraeuropeo

53. Il pregiudizio al commercio intraeuropeo costituisce il presupposto necessario al fine di valutare una fattispecie presuntivamente abusiva ai sensi dell’art. 102 TFUE. Nel caso di specie, si ritiene che le condotte analizzate siano state potenzialmente idonee ad arrecare un pregiudizio al commercio tra Stati Membri in quanto, incidendo sui costi di approvvigionamento di Terna e quindi sulla bolletta elettrica, risultano suscettibili non solo di determinare effetti negativi sui consumatori finali, ma anche di produrre un incremento differenziale dei costi di produzione delle imprese attive sul territorio nazionale rispetto a quelle attive in altri Stati membri. In questo senso, si ritiene che la corretta base giuridica per la loro valutazione sia l’art. 102 TFUE.

c. L’insussistenza della posizione dominante in capo a Sorgenia

54. Secondo consolidata giurisprudenza *antitrust* comunitaria e nazionale, la posizione dominante è quella “*situazione di potenza economica grazie alla quale l’impresa che la detiene è in grado di ostacolare la persistenza di una concorrenza effettiva sul mercato di cui trattasi ed ha la possibilità di tenere comportamenti alquanto indipendenti nei confronti dei suoi concorrenti, dei suoi clienti e, in ultima analisi, dei consumatori. Siffatta posizione, a differenza di una situazione di monopolio o di quasi monopolio, non esclude l’esistenza di una certa concorrenza, ma pone la ditta che la detiene in grado, se non di decidere, almeno di influire notevolmente sul modo in cui si svolgerà detta concorrenza e, comunque, di comportarsi sovente senza doverne tener conto e senza che, per questo, simile condotta le arrechi pregiudizio*”³⁷.

55. Allo scopo di determinare l’esistenza di una posizione dominante, anche in accordo con la prassi decisionale della Commissione europea, è necessario partire da un’osservazione della struttura del mercato, avendo in particolare

³⁷ Cfr. – *ex multis* - Sentenza della Corte di giustizia del 13 febbraio 1979, causa 85/76, *Hoffmann-La Roche*, par. 38-39.

riguardo ai seguenti fattori: (i) le pressioni imposte dai concorrenti effettivi e loro posizione sul mercato (posizione di mercato dell'impresa dominante e dei suoi concorrenti); (ii) le pressioni imposte dalla minaccia credibile di una futura espansione dei concorrenti effettivi o dell'ingresso sul mercato di concorrenti potenziali (espansione e ingresso sul mercato) e (iii) le pressioni imposte dalla forza negoziale dei clienti (potere contrattuale dell'acquirente), fattori – questi ultimi – di cui la Commissione tiene conto laddove risulti accertata l'esistenza di una posizione dominante in forza di un'analisi statica della concorrenza nel mercato ai sensi del punto *sub (i)*³⁸.

56. Con riferimento al caso di specie, come primo indicatore strutturale, si osserva il dato per cui – in termini di capacità installata disponibile nel *cluster* di Brindisi - Sorghena detiene una quota di mercato pari al 18% (*cfr.* precedente par. 21³⁹).

57. Va altresì tenuto in considerazione che nella sua indagine settoriale sul settore energetico, la Commissione ha ritenuto che l'analisi degli indici di concentrazione tradizionali può essere completata da alcuni indici specifici per il settore in questione e che, a tal fine, può essere interessante valutare in che misura un operatore è indispensabile per rispondere alla domanda in un determinato arco temporale⁴⁰.

58. Data la peculiarità del servizio richiesto da Terna che definisce il mercato nel caso di specie, ovvero l'accensione di impianti produttivi al minimo tecnico, non è dunque determinante la potenza massima delle UP, quanto il numero di casi/ore in cui le varie UP, e in particolare l'UP di Sorghena, sia risultata necessaria ai fini della regolazione della tensione nell'area di Brindisi, ossia quando sia accaduto che le altre UP disponibili non erano sufficienti per soddisfare la domanda di Terna in quella determinata configurazione di rete.

³⁸ *Cfr.* Commissione europea, Orientamenti sulle priorità della Commissione nell'applicazione dell'art. 82 TCE [oggi, 102 TFUE], COM/2008/0832 def, par. 12.

³⁹ Sebbene, come già affermato nella parte fattuale, si tratti di un indicatore di non centrale rilevanza nel caso di specie, in quanto il servizio di accensione degli impianti al minimo tecnico in analisi non è funzione dalla potenza in esercizio quanto del numero di UP attive in una data ora e in un dato *cluster*.

⁴⁰ La Commissione ritiene che il carattere indispensabile di un operatore può essere, ad esempio, misurata dal cd. *Pivotal Supplier Index*, che rappresenta la percentuale di ore nelle quali un operatore è indispensabile per il mercato, ossia quando la somma delle altre capacità disponibili degli altri operatori attivi nel mercato rilevante non è sufficiente per soddisfare la domanda di mercato in quella determinata ora (*Cfr.* Commissione europea, “*Report on Energy Sector Inquiry*”, SEC (2006)1724, 10 gennaio 2007, parr. 1009-1012). Anche nella propria Indagine conoscitiva sullo stato della liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale (IC22, provvedimento n. 14031 del 29 febbraio 2005), l'Autorità ha messo in relazione il concetto di dominanza *antitrust* con quello, utilizzato tipicamente dal regolatore, di indispensabilità dell'operatore di mercato ai fini del soddisfacimento della domanda (*cfr.*, ad esempio, parr. 134 ss.).

59. In particolare, come risulta dalla *Tabella 2* presentata in fatto, rileva in primo luogo che Sorgenia è stata chiamata da Terna solo nel 36% dei casi e nel 29% del totale delle ore di funzionamento di UP al minimo tecnico su MSD nel *periodo di osservazione*.

60. Dall'istruttoria è emerso inoltre che gli esiti delle offerte di Sorgenia sono sempre dipesi da fattori esterni all'impresa, in gran parte riconducibili al comportamento del concorrente Enel Produzione. In primo luogo, infatti, la possibilità stessa che si crei una domanda per l'impianto di Sorgenia sul mercato dei servizi di dispacciamento relativamente al *cluster* di Brindisi dipende dalle decisioni di Enel Produzione in merito all'offerta del proprio impianto di Brindisi Sud nel mercato all'ingrosso. Inoltre, anche una volta che le decisioni di Enel Produzione abbiano generato la domanda di Terna sul mercato dei servizi, gli esiti delle offerte di Sorgenia su tale mercato dipendono, oltre che dal livello della domanda di Terna, anche dalla disponibilità di UP del medesimo impianto di Enel Produzione e dal prezzo offerto da quest'ultima. Come mostrato nella parte fattuale, infatti, le offerte di Sorgenia sono state accettate da Terna prevalentemente in momenti in cui due UP (su quattro) di Enel Produzione risultavano indisponibili.

61. Sulla base delle analisi svolte, quindi, il comportamento assunto da Sorgenia nel *periodo di osservazione* appare qualificabile come un adattamento dinamico all'evolversi delle condizioni di domanda espressa da Terna e delle condizioni di offerta dell'impianto di Brindisi di Enel Produzione nell'ambito di un "gioco ripetuto", quali possono essere considerate le sessioni successive dei mercati elettrici (nel caso di specie, di MSD *ex-ante*) giorno dopo giorno. Nella prima parte del *periodo di osservazione* infatti, ad esempio, Sorgenia ha mostrato di apprendere - dall'osservazione degli esiti di mercato dei primi giorni del periodo suddetto - le nuove esigenze di Terna nelle mutate condizioni di offerta e la linea di condotta adottata da Enel Produzione, adattandosi dinamicamente alle medesime. In particolare, in tale lasso temporale Sorgenia ha progressivamente aumentato il prezzo di offerta del minimo tecnico dell'UP di Modugno su MSD a fronte dell'osservato successo, in quel frangente, della propria strategia. Tale processo di apprendimento dinamico, tuttavia, si è realizzato in un contesto nel quale l'incertezza, ancorché fortemente ridotta, sul verificarsi di volta in volta delle sopra menzionate condizioni di mercato, non ha consentito a Sorgenia di comportarsi senza tenere conto delle possibili pressioni concorrenziali esercitabili da Enel, non essendo in grado la società, al momento di formulare le proprie offerte su MSD, di

conoscere *ex ante* il suo eventuale ruolo di indispensabilità. In altri termini, il potere di mercato esercitato da Sorgenia nel periodo in esame è stato il frutto dell'osservazione *ex post* degli esiti di mercato, non derivando, viceversa, da condizioni strutturali che le consentivano di comportarsi in modo sistematicamente indipendente dall'altro operatore.

62. L'assenza di tali condizioni strutturali di mercato si evince anche dal fatto che il *periodo di osservazione* è stato interessato da dinamiche di mercato del tutto anomale, definite da esiti di MGP difformi rispetto al passato per quanto riguarda le UP dell'impianto di Brindisi Sud. L'eccezionale evoluzione del mercato ha di fatto "generato" una maggiore domanda di Terna di servizi di regolazione della tensione su MSD *ex-ante*, esito non riconducibile alla condotta di Sorgenia né in alcun modo da essa controllabile. Tale circostanza, unitamente alla indisponibilità di alcune UP di Enel e ai prezzi offerti da quest'ultimo operatore, rileva sotto il profilo della mancanza di indipendenza di comportamento, nonché di stabilità e durevolezza, del potere di mercato riconducibile a Sorgenia⁴¹.

63. In ultima analisi, per i motivi fin qui esposti, il *periodo di osservazione* è consistito in un arco temporale, peraltro relativamente breve, nel quale - come si è avuto già modo di sottolineare - Sorgenia ha potuto giocare un ruolo decisivo per la chiusura del mercato MSD *ex-ante* per il TSO solo in un insieme non particolarmente significativo di circostanze; infine, terminato tale periodo, le condotte dell'operatore concorrente Enel Produzione sono tornate a far sì che generalmente il proprio impianto "uscisse acceso" da MGP, venendo meno i presupposti per la stessa esistenza del mercato rilevante.

64. Né sussiste come più volte detto in capo a Sorgenia la possibilità di "riaprire" tale mercato, dal momento che la condotta di offerta dell'operatore dell'energia prodotta dall'impianto di Modugno sui mercati all'ingrosso non è in grado - in assenza di contestuali condotte di altri operatori - di ingenerare la domanda per Terna di servizi di accensione di UP al minimo tecnico ai fini di regolazione della tensione nel *cluster*. L'estensione dell'analisi ai dati relativi agli esiti dei mercati nell'intero anno 2016, mostrata nella parte in fatto, appare idonea a confermare ulteriormente come le particolari condizioni sussistenti nel *periodo di osservazione* non abbiano avuto ulteriore significativa ricorrenza nel corso dell'annualità.

⁴¹ Sul requisito della stabilità e della durevolezza della posizione dominante, *cfr.* ad esempio sentenza della Corte di giustizia del 13 febbraio 1979, causa 85/76, *Hoffmann-La Roche*, cit., par. 41. *Cfr.* anche Commissione europea, Orientamenti sulle priorità della Commissione nell'applicazione dell'art. 82 TCE [oggi, 102 TFUE], cit..

65. Per completezza, infine, rileva che nell'ambito delle valutazioni compiute annualmente da Terna - soggetto che esprime la domanda nel mercato di cui trattasi - per individuare gli impianti ritenuti singolarmente indispensabili da segnalare al regolatore ai fini dell'eventuale ammissione al regime di essenzialità, quello di Sorgenia non è mai risultato fra questi.

66. Alla luce di queste considerazioni, è possibile dunque concludere che Sorgenia, ancorché le sue offerte si siano rivelate indispensabili in ipotesi circoscritte e del tutto incerte, non abbia nel mercato di cui trattasi, *“la possibilità di tenere comportamenti alquanto indipendenti nei confronti dei suoi concorrenti, dei suoi clienti e, in ultima analisi, dei consumatori”*, né altrimenti di *“influire notevolmente sul modo in cui si svolgerà detta concorrenza ... comporta [ndosi] sovente senza doverne tener conto”*⁴².

67. Pertanto, nel corso del procedimento istruttorio non sono emersi elementi idonei a comprovare una posizione dominante in capo a Sorgenia S.p.a. e, dunque, non risulta nel caso di specie verificata la sussistenza dei presupposti necessari a valutare le condotte della Parte ai sensi dell'art. 102 TFUE.

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

che in base alle informazioni disponibili sono venuti meno i motivi di intervento nei confronti di Sorgenia S.p.a. in relazione alle condotte contestate ai sensi dell'art. 102 TFUE.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Lazio, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della legge n. 287/90, entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, ovvero può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso.

⁴² Cfr. Sentenza della Corte di giustizia del 13 febbraio 1979, causa 85/76, *Hoffmann-La Roche*, cit., parr. 38-39.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Parte e pubblicato nel Bollettino dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE

Giovanni Pitruzzella